

LE AZIENDE RISTORATORI E ALBERGATORI LANCIANO L'ALLARME E "ACCUSANO" IL RDC

# «Cucinare e pulire Pochi pronti a farlo»

## «Emiliani a Tirana per "importare" 400 dipendenti»

ANTONELLA ANNESE

**S**ono 101.520 le assunzioni complessive programmate in Puglia e 12.280 in Basilicata previste tra maggio e luglio. Almeno un terzo riguarda il settore turistico che è in forte difficoltà nel reperire figure professionali quali chef, addetti alla cucina ma anche personale addetto alla pulizia. Secondo il bollettino mensile del sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, i così detti "introvabili, personale specializzato e generico, saranno circa il 40% con una situazione più pesante rispetto alla stagione estiva 2021. La causa principale di una cifra così allarmante è sicuramente la ritrovata richiesta di operatori che quest'anno è di ben 3.470 unità in più in Puglia (rispetto a maggio-luglio 2021). L'impasse sul lavoro stagionale, riguarderebbe l'opportunità di rinunciare ai sussidi maturati anche a causa della pandemia. Marina Lalli, presidente di Federturismo Confin-

dustria, sottolinea che «il reddito di cittadinanza, per quanto concepito con le migliori delle intenzioni sta uccidendo il lavoro stagionale. Bisognerebbe rivedere le modalità di erogazione. Si parlava di tre rifiuti per perderne il diritto, ma a quanto pare nessuno si occupa di registrarli. Non sono i centri per l'impiego che si occupano di fornire forza lavoro alle aziende, di conseguenza non c'è nessuna remora nel declinare un'offerta lavorativa». Della stessa opinione è Vito Scalera, Federazione italiana pubblici esercizi Confcommercio - Bari, che denuncia un dato preoccupante che riguarda la richiesta di lavorare senza un regolare contratto per poter «arrotondare le entrate».

Il tema, tutto nazionale, si manifesta con intensità diversa su tutto il territorio e le Regioni corrono ai ripari come possono. «Qualche anno fa - ricorda l'associazione la regione Puglia per nobilitare la tipologia di contratto si era fatta carico della parte contributiva dei lavoratori, e

questo ha avuto un ottimo riscontro». Michele Tropiano, Federalberghi - Confcommercio Potenza, solleva la questione dei flussi migratori-lavorativi: «Stiamo correndo ai ripari di intesa con la Federazione Cuochi e con gli Istituti Alberghieri della regione. Purtroppo buona parte dei nostri giovani sono stati già contrattualizzati in strutture del centro-nord e in paesi europei dove la ripartenza è stata preparata in anticipo». Federalberghi e Consorzi ripropongono due strumenti: protocolli di intesa con gli Istituti Alberghieri per "intercettare" i nostri studenti; stage e formazione direttamente in azienda. «La nostra - dicono all'unisono Tropiano e Salerno - è una corsa contro il tempo per trovarci pronti ad accogliere gli ospiti. Non vorremmo seguire l'esempio dei nostri colleghi albergatori della riviera romagnola - dice Tropiano - che sono andati a Tirana a reclutare e contrattualizzare 400 dipendenti locali».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026



